



ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO  
"ARTURO MARTINI"  
CASTELFRANCO VENETO

---



# REGOLAMENTO D'ISTITUTO



*"Palinuro" di A. Martini*

## Sommario

PREMESSA .....	4
PRINCIPI ISPIRATORI .....	4
TITOLO I – ORGANI COLLEGIALI.....	5
Art.1 – Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali .....	5
Art.2 – Programmazione e svolgimento delle attività degli organi collegiali .....	5
Art.3 – Elezione rappresentanti degli organi collegiali di durata annuale .....	5
Art.4 – Rappresentanti degli studenti .....	5
Art.5 – Rappresentanti dei genitori .....	5
Art.6 – Consigli di Classe.....	5
Art.7 – Collegio dei Docenti .....	6
Art.8 – Consiglio d’Istituto .....	6
Art.9 – Comitato di valutazione dei docenti .....	6
TITOLO II – ORGANISMI RAPPRESENTATIVI .....	7
Art.10 – Diritto di riunione.....	7
Art.11 – Assemblea dei genitori .....	7
Art.12 – Assemblee degli studenti.....	7
Art.13 – Comitato Studentesco .....	8
Art.14 – Partecipazione a manifestazioni.....	8
Art.15 – Libertà d’espressione.....	8
Art.16 – Uso degli spazi scolastici .....	9
Art.17 – Rapporti tra Dirigente scolastico, organi collegiali e delegati di assemblee e comitati .....	9
TITOLO III – NORME GENERALI .....	10
Art.18 – Premessa .....	10
Art.19 – Norme comportamentali per tutti gli utenti dell’Istituto .....	10
Art.20 – La sorveglianza: responsabilità dei docenti, del personale ATA e degli studenti .....	11
Art.21 – Uso dei locali, delle attrezzature, della Rete di Istituto .....	11
Art.22 – Materiale scolastico, beni e oggetti personali degli studenti e del personale interno ed esterno .....	12
Art.23 – Sicurezza.....	12
Art.24 – Sito Web e comunicazione istituzionale .....	12
Art.25 – Doveri degli studenti .....	12
Art.26 – Comportamenti .....	12
Art.27 – Uso dispositivi elettronici personali .....	13
Art.28 – Bullismo .....	13
Art.29 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e contrasto del cyber bullismo .....	13
Art.30 – Regolamentazione delle entrate e delle uscite .....	14
Art.31 – Utilizzo del badge.....	14
Art.32 – Presenza alle attività scolastiche e giustificazioni per assenze .....	14
Art.33 – Uscita dall’aula durante le ore di lezione.....	15
Art.34 – Intervalli e pause didattiche .....	15
Art.35 – Utilizzo dei distributori automatici di bevande e vivande .....	15
Art.36 – Comunicazioni scuola - famiglia .....	15
Art.37 – Ricevimento degli studenti e delle loro famiglie.....	15
Art.38 – Viaggi di Istruzione .....	15

TITOLO IV – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA .....	16
Art.39 – Principi.....	16
Art.40 – Classificazione delle infrazioni disciplinari .....	16
Art.41 – Tipologia di sanzioni e organi competenti.....	17
Art.42 – Avvio del procedimento, contestazione d’addebito, audizione in contraddittorio .....	19
Art.43 – Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell’Organo Collegiale.....	19
Art.44 – Impugnazioni .....	20
Art.45 – Organo di Garanzia interno.....	20
Art.46 – Patto Educativo di Corresponsabilità.....	21
Art.47 – Modifiche al regolamento.....	21
Art.48 – Pubblicità e Diffusione.....	21
ALLEGATO n. 1 – SANZIONI DISCIPLINARI .....	22
TIPOLOGIA A – livello di gravità lieve – sanzioni diverse dall’allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica .....	22
TIPOLOGIA B – livello di gravità moderato-Sanzioni che comportano l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni .....	26
TIPOLOGIA C – livello di gravità consistente Sanzioni che comportano l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni .....	29
TIPOLOGIA D – livello di gravità elevata – Sanzioni che comportano l’allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell’anno scolastico.....	30
TIPOLOGIA E – livello di gravità estrema – Sanzioni che comportano l’esclusione dello studente dallo Scrutinio finale o la non ammissione all’esame di stato conclusivo del corso di studi .....	30

**Consiglio di Istituto del 7 gennaio 2019**

**IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

VISTO	l'art.10, comma 3, lettera a del T.U.16/4/94, n.297;
VISTI	gli art. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;
VISTI	gli art. 2,3 e 4 del DPR 24/6/98, n. 249 e DPR 21/11/07, n. 235 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
VISTO	l'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107
VALUTATA	l'opportunità di adottare un nuovo Regolamento d'Istituto che va che va a sostituire integralmente quello attualmente in vigore;
PRESO ATTO	del parere favorevole del Collegio dei Docenti del 24.10.2016 al testo presentato al Consiglio di istituto in data 21 dicembre 2018;
VISTE	le norme a integrazione;
APPORTATI	gli emendamenti al testo ritenuti necessari,

**DELIBERA N. 133**

di approvare all’unanimità dei presenti il Regolamento d'Istituto inerente gli aspetti generali, che va a sostituire quello precedente. Lo stesso sarà reso pubblico agli utenti con pubblicazione sul sito web della scuola nella specifica sezione e sarà integrato dagli altri Regolamenti di settore già adottati dal Consiglio e/o che saranno successivamente predisposti e adottati.

## PREMESSA

Il presente regolamento dell'ITSET "Arturo Martini" vuole condividere con tutte le componenti della scuola le disposizioni che regolano i rapporti e le azioni che vi si realizzano, nel rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno. È conforme e assume come propri i principi e le norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria" e vuole essere strumento per consolidare l'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità e condividono regole e percorsi di crescita degli alunni.

Le norme in esso contenute hanno come principali fonti di legittimazione:

- *Costituzione della Repubblica Italiana*
- Decreti Delegati D.P.R. nn. 416-418-419 e 420 del 31-5-1974 con relative modifiche ed integrazioni.
- Decreto del Presidente del Consiglio, 7 giugno 1995 sulla "CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI"
- Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con D.L. 16 Aprile 1994 n° 297
- D.P.R. n. 275/1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- DPR n. 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore;
- DPR n. 235 del 21/11/2007.
- Nota MIUR Prot. n.3602/PO del 31/07/2008.
- Legge n. 107/2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Legge n. 71/2017 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.
- C.C.N.L. Comparto Scuola vigente
- Tutte le fonti legislative, leggi regolamenti e decreti, attinenti in materia, emanate ad oggi con eventuali successive modificazioni e integrazioni.

Il presente Regolamento è quindi coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

## PRINCIPI ISPIRATORI

- **Uguaglianza:** l'ITSET "Arturo Martini" intende garantire assoluta parità di trattamento a tutti gli alunni escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua, condizione psicofisiche e socio economiche.
- **Imparzialità:** gli operatori dell'Istituto agiscono secondo criteri di obiettività ed equità per garantire correttezza ed efficienza del servizio.
- **Trasparenza:** l'ITSET "Arturo Martini" assicura la massima semplificazione delle procedure al fine di garantire una informazione completa e trasparente.
- **Partecipazione:** l'Istituto promuove e favorisce una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi collegiali e delle attività extra scolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile.
- **Efficienza:** le attività dell'Istituto si ispirano a criteri di efficienza ed efficacia attraverso la flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata con le istituzioni, gli enti culturali ed il mondo del lavoro.

## TITOLO I – ORGANI COLLEGIALI

### Art.1 – Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

Gli organi collegiali sono il Consiglio di Istituto, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe, il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

La convocazione ordinaria degli organi collegiali deve essere disposta con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data delle riunioni. La convocazione è effettuata formalmente ai singoli membri dell'organo collegiale e/o mediante affissione di apposito avviso all'albo in forma cartacea o elettronica; in ogni caso la suddetta affissione è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario sull'apposita modulistica.

### Art.2 – Programmazione e svolgimento delle attività degli organi collegiali

Ciascuno degli organi collegiali, nel rispetto delle specifiche competenze, programma le proprie attività al fine di realizzarne l'ordinato svolgimento e adempiere ai propri compiti, secondo un calendario predisposto di anno in anno.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele ma con diversa rilevanza in modo da pervenire a decisioni, proposte o pareri condivisi e trasparenti.

### Art.3 – Elezione rappresentanti degli organi collegiali di durata annuale

Le elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli studenti nei consigli di classe che si rinnovano annualmente hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico, fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

### Art.4 – Rappresentanti degli studenti

Ogni classe elegge, nello stesso giorno ed entro il primo mese dell'anno scolastico, i propri rappresentanti degli studenti. Risultano eletti i due candidati che abbiano raccolto il numero maggiore di voti. Ciascun allievo ha diritto di presentare la propria candidatura.

I rappresentanti eletti da tutte le classi, oltre a far parte del consiglio di ogni singola classe, costituiscono il Comitato degli studenti.

### Art.5 – Rappresentanti dei genitori

Ogni assemblea di classe dei genitori elegge, entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico, i propri rappresentanti. Risultano eletti i due candidati che abbiano raccolto il numero maggiore di voti. Ciascun genitore ha diritto di presentare la propria candidatura.

I rappresentanti dei genitori dei consigli di classe possono esprimere il Comitato dei genitori nell'Istituto.

### Art.6 – Consigli di Classe

- a) Il Consiglio di Classe è convocato in seduta ordinaria dal Dirigente Scolastico sulla base del programma annuale. Il Consiglio di Classe si riunisce entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico e tutte le volte che lo si riterrà opportuno. I rappresentanti degli alunni e dei genitori hanno il diritto di partecipare alle sedute che non siano di valutazione degli alunni.
- b) Il Consiglio di Classe è convocato in seduta straordinaria dal Dirigente Scolastico su richiesta scritta e motivata dei docenti, o dei rappresentanti dei genitori o degli studenti, con preavviso di almeno tre giorni.

### **Art.7 – Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei docenti è convocato almeno due volte per anno scolastico, e comunque secondo quanto stabilito dall'art. 7 c.4 del D.L. 297/1994.

### **Art.8 – Consiglio d'Istituto**

La composizione e le attribuzioni del Consiglio d'Istituto sono regolamentate dall'art. 8 del D.L. 297/1994 e successive integrazioni. Il funzionamento del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva è disciplinato dalle norme vigenti e dal Regolamento del Consiglio d'Istituto deliberato dalla scuola, a cui si rimanda.

### **Art.9 – Comitato di valutazione dei docenti**

Il Comitato per la valutazione dei docenti è disciplinato dalla Legge 107/2015, a cui si rimanda.

## TITOLO II – ORGANISMI RAPPRESENTATIVI

### Art.10 – Diritto di riunione

Tutte le componenti della scuola possono riunirsi nei locali dell'Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione, per concorrere alla realizzazione degli obiettivi della comunità scolastica. A tal fine deve essere presentata, con anticipo di almeno cinque giorni, al Dirigente Scolastico richiesta scritta contenente l'orario, l'ordine del giorno e la firma dei richiedenti.

### Art.11 – Assemblea dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o d'Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali scolastici, l'orario di svolgimento e gli argomenti all'ordine del giorno devono essere resi noti di volta in volta al Dirigente Scolastico, al quale spetta l'autorizzazione nell'ambito delle sue competenze.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori rappresentanti di classe. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea o dalla maggioranza del Comitato Genitori o da un quarto dei genitori.

Le assemblee dei genitori sono regolamentate dall'art. 45 del DPR 416/1974

### Art.12 – Assemblee degli studenti

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblee di classe e in assemblea d'istituto secondo le modalità previste dalla normativa vigente allo scopo di dibattere temi inerenti la vita scolastica, per formulare proposte e richieste di miglioramento del funzionamento della scuola.

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria di secondo grado costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

I rappresentanti di classe degli studenti possono organizzarsi nel Comitato Studentesco. E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe e una di istituto al mese.

L'assemblea di classe, della durata massima di due ore, è autorizzata dal Dirigente scolastico o dai suoi delegati su richiesta dei rappresentanti di classe da presentare cinque giorni prima della data di convocazione; essa non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

L'assemblea d'istituto ha la durata di un'ora e, in relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali, può articolarsi in assemblea di classi parallele o d'indirizzo.

Alle assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti, previa autorizzazione de Dirigente Scolastico.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o per lavori di gruppo.

All'assemblea d'Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere comunicati al dirigente scolastico tre giorni prima in via ordinaria o un giorno prima in via straordinaria.

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dalla assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il dirigente scolastico, sentito il parere dei collaboratori e del presidente dell'assemblea, ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento e in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

### **Art.13 – Comitato Studentesco**

I rappresentanti eletti di tutte le classi possono costituire il Comitato Studentesco, che si riunisce una volta al mese, previa autorizzazione o convocazione del Dirigente Scolastico ed esposizione all'albo dell'ordine del giorno, su richiesta dei rappresentanti di una o più classi, da presentare almeno tre giorni prima della data prevista per la convocazione.

I rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta Provinciale partecipano di diritto alle riunioni del Comitato Studentesco.

Per la validità della riunione è necessaria la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Le proposte da sottoporre all'approvazione del Comitato devono essere comunicate a tutte le classi in tempo utile perché ne sia consentito l'esame da parte delle stesse in ore libere dall'insegnamento o durante le assemblee di classe.

Il Comitato elegge nella sua prima riunione un presidente ed eventualmente un gruppo di coordinamento delle iniziative. Può inoltre eleggere delegazioni incaricate di esporre proposte e avanzare istanze agli organi collegiali.

Per garantire la continuità organizzativa, il Comitato resta confermato in regime di *prorogatio* anche nell'anno successivo fino al suo rinnovo.

### **Art.14 – Partecipazione a manifestazioni**

Viene riconosciuto agli studenti il diritto di partecipare a manifestazioni di protesta per questioni di carattere sia locale che generale, con preavviso alla Presidenza di almeno tre giorni da parte del Comitato studentesco e dopo discussione con la stessa Presidenza sulle motivazioni e sulle modalità attuative delle iniziative.

Per le vertenze interne, prima di avviare la procedura per la manifestazione generale di protesta, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto devono cercare di risolvere il problema con il dirigente scolastico o con il competente organo collegiale.

Gli studenti possono proporre l'organizzazione di momenti di cogestione di attività scolastiche. Quest'ultima iniziativa deve essere deliberata dall'assemblea generale degli studenti a maggioranza qualificata (i due terzi) degli stessi regolarmente presenti a scuola nel giorno dell'assemblea e deve essere approvata dal Consiglio d'Istituto.

### **Art.15 – Libertà d'espressione**

Gli studenti, i genitori, i docenti e i non docenti hanno facoltà di manifestare il loro pensiero con la parola e con lo scritto; possono, nell'ambito dell'Istituto, redigere, esporre negli spazi stabiliti e diffondere gratuitamente fogli e periodici, che siano testimonianza della loro partecipazione alla vita della scuola e della società civile che siano espressione di libera opinione correttamente manifestata e non siano lesivi della personalità altrui.

Tali fogli e periodici che vengono esposti nell'ambito dell'Istituto devono essere firmati dai redattori responsabili.

La loro esposizione o distribuzione deve comunque essere autorizzata dal Dirigente Scolastico. E' esclusa ogni forma di censura ideologica.



**Art.16 – Uso degli spazi scolastici**

Gli allievi per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti, possono usare aule, stanze, palestre e attrezzature a ciò destinate, dopo accordi fra i loro rappresentanti e il Dirigente Scolastico.

**Art.17 – Rapporti tra Dirigente scolastico, organi collegiali e delegati di assemblee e comitati**

Il Dirigente Scolastico e gli organi collegiali, a seconda delle competenze, ascoltano i delegati eletti dalle assemblee e dal Comitato degli studenti, esaminano richieste e proposte espresse dagli stessi e li informano circa le deliberazioni adottate in merito.

## TITOLO III – NORME GENERALI

### Art.18 – Premessa

1. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti e alla responsabilità del Dirigente Scolastico e di tutti i docenti. Lo studente, qualora vi siano problemi, deve comunicarli in prima istanza al docente coordinatore o ad altro docente di classe.
2. La scuola adotta, in conformità degli articoli 4 e 5 del D.P.R. 249 del 26/6/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) un regolamento di disciplina, che è parte integrante del regolamento d'Istituto.
3. Le norme di comportamento richieste agli studenti sono richieste anche ai docenti, al personale ATA e a tutta l'utenza dell'Istituto, che deve attenersi al presente Regolamento e a quanto in esso richiamato.
4. Sono parte integrante di questo Regolamento, inoltre, i singoli Regolamenti specifici, le procedure e tutte le Disposizioni emanate attraverso Circolari o altri Comunicati, Avvisi, ecc. pubblicati nel Sito Web dell'Istituto, nelle apposite sezioni dedicate.

### Art.19 – Norme comportamentali per tutti gli utenti dell'Istituto

1. In ottemperanza alla Legge 3 del 16 gennaio 2003 (art. 51) e successive mm. e ii., (divieto di "fumare" nei locali pubblici) è vietato fumare nei locali scolastici (aule, corridoi, scalinate, bagni, palestre, ecc.) e negli spazi all'aperto situati all'interno della recinzione (parcheggio, cortile, giardino, ecc.).
2. Tutti i docenti devono inserire ogni giorno sul registro elettronico tutte le attività svolte, con espressa indicazione degli argomenti trattati e del calendario delle prove di verifica o interrogazioni.
3. Ai docenti non è consentito, se non previa autorizzazione del Dirigente, allontanarsi dall'aula di competenza (aula di insegnamento, laboratorio, sala insegnanti) secondo il proprio orario di servizio; in assenza degli allievi (visite guidate, manifestazioni studentesche, viaggi di istruzione, viaggi connessi all'attività sportiva) gli insegnanti sono in servizio e pertanto non devono allontanarsi dalla scuola, salvo autorizzazione.
4. Eventuali motivate scambi di ore tra insegnanti, devono essere richiesti preventivamente e autorizzati dalla Vice-dirigenza.
5. L'uscita temporanea degli allievi dall'aula, dai laboratori o dalla palestra deve essere limitata ai casi di effettiva necessità e pertanto non è giustificata la presenza degli allievi nell'atrio e nei corridoi al di fuori dei periodi consentiti (inizio e fine lezioni, intervallo). È severamente vietato allontanarsi dall'Istituto senza autorizzazione.
6. Gli studenti devono essere rispettosi del lavoro dei collaboratori scolastici e di tutto il personale della scuola, mantenendo sempre un comportamento corretto e pienamente responsabile.
7. È severamente proibito:
  - a) Appropriarsi di materiali, oggetti e documenti di proprietà della scuola;
  - b) Arrecare danni al patrimonio scolastico (aule, servizi, laboratori, suppellettili, sussidi didattici ecc.); imbrattare i muri e arredi;
  - c) Lasciare i residui di cibo, bicchieri di carta, lattine in aula, lungo i corridoi, in cortile, per le scale. Gli studenti dovranno servirsi degli appositi contenitori, favorendo la raccolta differenziata. In particolare, è severamente proibito introdurre e/o consumare alimenti e bevande nei laboratori e palestre.
8. Eventuali furti, atti vandalici e danni al patrimonio scolastico saranno completamente risarciti dagli autori del danno.
9. È severamente proibito intromettersi, modificare e manomettere il Registro Elettronico (modifica di dati personali, di valutazioni, furto di dati) e le apparecchiature telematiche dell'Istituto. Gli Organi competenti valuteranno le sanzioni da comminare fino ad una eventuale non ammissione

alla classe successiva e/o all'Esame di Stato. Altresì, saranno valutate eventuali doverose azioni presso le autorità giudiziarie.

10. È compito dei docenti prendere provvedimenti sanzionatori nei confronti degli studenti che non rispettano le norme comportamentali o segnalare, insieme al personale ATA, alla dirigenza l'eventuale attivazione degli organi collegiali per gravi episodi, o provvedimenti cautelari di urgenza.
11. È compito del coordinatore di classe, di norma, monitorare il quadro complessivo dei provvedimenti ed eventualmente segnalare per tempo i casi più problematici.

#### **Art.20 – La sorveglianza: responsabilità dei docenti, del personale ATA e degli studenti**

1. La vigilanza della classe durante l'intervallo delle lezioni spetta ai docenti in servizio nell'ora precedente l'intervallo, chiamati a sorvegliare l'aula e lo spazio antistante la stessa, salvo diversa disposizione che regola la sorveglianza per turni assegnando spazi definiti a docenti e personale ATA.
2. La dirigenza predisporrà, quando ritenuto opportuno, il piano per la vigilanza interna; in tal caso, saranno individuati i docenti preposti alla sorveglianza del corridoio antistante le aule di appartenenza. Tali docenti, in rispetto a quanto indicato nel piano, saranno esonerati dall'obbligo di restare in aula durante l'intervallo.
3. La dirigenza predisporrà il Piano di sorveglianza con i turni dei docenti individuati per la sorveglianza esterna, tenendo conto delle disponibilità dei docenti. In ogni caso, si ricorda che gli intervalli sono considerate a tutti gli effetti nell'orario didattico.
4. Gli spostamenti degli studenti dalle aule alla palestra e/o ai laboratori, dovranno essere effettuati in ordine e in silenzio, onde non recare disturbo alle altre classi; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, tali trasferimenti possono essere fatti con la collaborazione di personale ausiliario.
5. Agli insegnanti che sostituiscono, a qualsiasi titolo, i colleghi assenti, spettano i turni di sorveglianza come già assegnati dal Piano di vigilanza al docente sostituito.
6. I collaboratori scolastici di turno coadiuvano i docenti e collaborano con gli insegnanti nella vigilanza; sorvegliano, oltre corridoio e atrio interno di competenza, anche i bagni, non lasciano il proprio piano di servizio se non per situazioni di estrema urgenza.

#### **Art.21 – Uso dei locali, delle attrezzature, della Rete di Istituto**

1. Tutti gli ambienti scolastici, ed in particolare le aule e gli impianti igienico sanitari, devono essere in ordine all'apertura della scuola. Il personale è tenuto a segnalare, al proprio ingresso in qualsiasi locale, a qualsiasi orario, eventuali anomalie rispetto alla situazione ordinaria.
2. Ogni docente e ogni allievo è responsabile dell'aula, dei laboratori o della palestra che frequenta per le lezioni, in relazione a eventuali danni che possono essere arrecati anche con scritte e deturpamento dei muri e delle suppellettili.
3. L'uso dei locali della scuola è regolamentato da un'opportuna delibera del Consiglio di Istituto che il presente Regolamento fa propria in ogni sua parte.
4. Il funzionamento delle aule attrezzate, delle Palestre e dei vari laboratori presenti all'interno dell'Istituto può essere ulteriormente disciplinato dai rispettivi Regolamenti che integrano il presente Regolamento, nonché dalle disposizioni emanate dalla dirigenza.
5. Tutte le aule attrezzate della scuola (palestra, laboratori, ecc.) devono avere un responsabile, docente oppure assistente tecnico, designato dal Dirigente. Il responsabile dell'aula attrezzata deve mantenere aggiornato l'inventario dell'aula affidatagli e deve essere un riferimento per gli insegnanti che usufruiscono dell'aula per la didattica della propria disciplina (segnalazione di attrezzature non perfettamente funzionanti, richieste di allestimenti particolari, richieste di materiali, etc.).
6. E' severamente proibito utilizzare, per qualsiasi motivo, le uscite e le scale di sicurezza dell'istituto.

## **Art.22 – Materiale scolastico, beni e oggetti personali degli studenti e del personale interno ed esterno**

1. Ogni allievo deve presentarsi in classe provvisto del richiesto materiale didattico, del diario personale e di quanto occorre per il regolare svolgimento dei lavori scolastici e conservarli con cura. La custodia del materiale scolastico è affidata alla personale responsabilità degli studenti.
2. L'Istituto non risponde per il furto, lo smarrimento o il danneggiamento del materiale scolastico e degli effetti personali degli studenti, i quali sono responsabili della loro custodia, anche nel caso di materiale lasciato nelle borse o negli zaini o negli indumenti personali, nelle aule, laboratori, palestre e spogliatoi.
3. Similmente, la scuola non risponde per qualsiasi utente e/o ospite occasionale dell'Istituto, per il furto, lo smarrimento o il danneggiamento di beni e oggetti personali, inclusi mezzi di trasporto come auto, motocicli, biciclette o altro lasciati negli spazi interni ed esterni di pertinenza dell'Istituto (piazze, parcheggi, spazi inclusi nel recinto).

## **Art.23 – Sicurezza**

1. Tutti sono tenuti al rispetto delle norme sulla sicurezza. Oltre alle attività didattiche ordinarie, integrative e extrascolastiche, anche riunioni, assemblee, le video proiezioni, le attività musicali e ludiche devono avvenire in condizioni di sicurezza; in caso contrario non possono essere autorizzate.
2. L'occupazione abusiva dei locali della scuola costituisce violazione delle norme di sicurezza.

## **Art.24 – Sito Web e comunicazione istituzionale**

1. Il Sito Web dell'Istituto "A. Martini" è il canale istituzionale per quanto riguarda la comunicazione della scuola. Tutti gli avvisi, il calendario delle attività e degli appuntamenti, nonché le informazioni riguardanti l'organizzazione e il funzionamento della scuola sono rintracciabili nel sito internet.
2. Le comunicazioni "interne" del Dirigente e dei suoi collaboratori nonché le comunicazioni "esterne" pervenute alla scuola da enti esterni all'istituzione scolastica sono riportate sul sito internet della scuola nelle apposite sezioni

## **Art.25 – Doveri degli studenti**

Lo studente/ la studentessa è tenuto:

- a. alla frequenza regolare alle lezioni e all'impegno nello studio in classe e domestico;
- b. a un comportamento corretto e coerente con lo statuto degli studenti e delle studentesse;
- c. al rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- d. al corretto utilizzo delle strutture e dei sussidi didattici e alla cura dell'ambiente scolastico;
- e. al rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza previste dai regolamenti d'istituto.

## **Art.26 – Comportamenti**

Lo studente / la studentessa deve:

- a. tenere un comportamento disciplinato, per favorire un clima di classe sereno, partecipativo e costruttivo, finalizzato al pieno svolgimento delle attività formative e didattiche;
- b. mantenere l'ordine e la pulizia degli ambienti scolastici;
- c. osservare i regolamenti d'uso delle aule speciali, della palestra e dei laboratori;
- d. consumare cibi e bevande durante l'intervallo, fuori dalle aule; durante i rientri pomeridiani le consumazioni devono avvenire nei luoghi e secondo la disciplina d'istituto;
- e. indossare un abbigliamento decoroso, consoni all'ambiente scolastico;
- f. rispettare le norme in materia di divieto di fumo;
- g. osservare la normativa e le procedure inerenti la sicurezza.

### **Art.27- Uso dispositivi elettronici personali**

1. Durante le lezioni l'uso degli smartphone, dei tablet e dei PC a fini personali per qualsiasi motivo, se non autorizzato dal docente, è vietato in classe. Qualora si presenti l'esigenza, i genitori possono contattare i propri figli telefonando al centralino della scuola, che provvederà a contattare gli interessati.
2. I dispositivi elettronici personali (cellulari, tablet, notebook, ecc.) durante le attività didattiche devono essere custoditi spenti a cura dello studente, eventualmente riposti nello zaino; l'eventuale uso è ammesso durante le attività didattiche previa esplicita indicazione del docente in servizio.
3. Negli altri momenti della vita scolastica l'uso dei dispositivi elettronici personali è consentito nel rispetto della privacy e della normativa vigente.

### **Art.28 - Bullismo**

1. Verranno sanzionati tutti i comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana: atti di bullismo, atteggiamenti prevaricatori, azioni aggressive e violente, intimidazioni, minacce, molestie, insulti, uso di un linguaggio volgare e/o blasfemo messi in atto da un singolo studente o da un gruppo di bulli (aggravante) con l'obiettivo di schermire, spaventare, ridicolizzare e isolare la vittima facendo leva sulla propria superiorità fisica e/o di potere.
2. Altresì saranno ammonite e sanzionate tutte le azioni discriminatorie e intolleranti nei confronti della diversità, includendo in queste la diversità di espressione, pensiero, religione, genere, orientamento sessuale, condizione sociale, provenienza culturale ed etnica e "diverse abilità" in quanto contrarie ai principi di democrazia, equità e libertà e ostacoli per lo sviluppo della persona, del cittadino, della comunità scolastica.

### **Art.29 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e contrasto del cyber bullismo (Legge n. 71/2017)**

1. È severamente vietato l'uso di smartphone, videocamere o altri dispositivi elettronici o meccanici/ analogici per realizzare, acquisire illecitamente, manipolare contenuti (registrazioni, immagini e filmati) aventi per oggetto minorenni "con lo scopo intenzionale e predominante di isolare un minore o un gruppo di minori, ponendo in atto un serio abuso, un ricatto, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo, un'aggressione, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, trattamento illecito di dati personali realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore" (art 1, comma 2 Legge 71/2017). La norma si estende anche agli studenti maggiorenni.
2. È altresì vietato diffondere senza autorizzazioni immagini e/o filmati acquisiti e realizzati in ambito scolastico aventi per oggetto personale della scuola il cui scopo intenzionale sia la loro messa in ridicolo, il ricatto, l'ingiuria lesiva dell'integrità morale della vittima e il danno all'immagine della scuola.
3. Sarà compito della scuola, tramite il proprio referente scolastico, promuovere iniziative di formazione e prevenzione del fenomeno Cyberbullismo in sinergia con la Polizia Postale e delle Comunicazioni, con i Servizi socio-educativi territoriali, i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia e i centri di aggregazione giovanile.
4. L'Istituto valuterà l'attivazione di misure educative all'uso corretto e consapevole delle Tecnologie digitali (D.M.851 del 27/10/2015 - Piano Nazionale Digitale) e della Comunicazione in Rete per contrastare il fenomeno dell'*Hate Speech*. Le iniziative saranno rivolte a tutta la comunità scolastica: studenti, docenti, genitori.

### **Art.30 – Regolamentazione delle entrate e delle uscite**

1. Gli orari di entrata e di uscita vengono deliberati dal Consiglio di istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, e decretati dal Dirigente Scolastico.
2. Per ciascun anno scolastico, fino a nuova indicazione, rimangono in vigore gli orari del precedente anno scolastico. Il dirigente Scolastico ha facoltà di modificare, a fronte di motivate esigenze, gli orari di entrata ed uscita, previa comunicazione anticipate alle famiglie.
3. Gli studenti entrano a scuola, esclusivamente dagli accessi consentiti, nei dieci minuti che precedono l'inizio della prima lezione, registrano l'entrata con il badge e sostano negli spazi comuni a piano terra; al suono della prima campana, si trasferiscono nell'aula loro assegnata.
4. È fatto divieto di intralciare l'accesso e l'uso delle scale, di correre, di urlare e di assumere atteggiamenti pericolosi per l'incolumità delle persone che stanno transitando.
5. Gli studenti in ritardo sono ammessi in aula con giustificazione o con riserva, dal Dirigente Scolastico o dal personale incaricato. In caso di ammissione con riserva la giustificazione deve essere esibita entro il giorno seguente.
6. Le uscite anticipate sono possibili previa richiesta scritta di un genitore o di chi ne fa le veci, che deve prelevare personalmente il figlio / la figlia a scuola, e sono autorizzate dal Dirigente scolastico o dai suoi delegati.
7. Salvo diversa indicazione da parte delle famiglie, gli studenti maggiorenni sono autorizzati alla firma delle proprie giustificazioni e ad allontanarsi dalla scuola in modo autonomo.
8. Al suono della campanella, che decreta la conclusione delle attività didattiche, gli studenti devono uscire senza indugio dalle aule, quindi dall'edificio. I percorsi di uscita dal parcheggio e la zona adiacente i cancelli di uscita e i passi carrabili vanno lasciati liberi per il transito veicolare e la sicurezza dei pedoni.

### **Art.31 – Utilizzo del badge**

1. Il badge è strettamente personale, non può essere ceduto a terzi, lo studente è responsabile del suo uso, della sua conservazione e della sua integrità.
2. Una volta registrata la presenza con il badge gli studenti non possono uscire dalla scuola.
3. Lo studente sprovvisto di badge è ammesso alle lezioni dal Dirigente Scolastico o dal personale incaricato.
4. In caso di smarrimento del badge gli studenti devono tempestivamente avvertire la vice presidenza e fare richiesta di duplicato.

### **Art.32 – Presenza alle attività scolastiche e giustificazioni per assenze**

1. La presenza a tutte le attività didattiche, incluse le esercitazioni, i viaggi e le visite di istruzione, gli incontri con gli esperti, le attività di ASL, i tirocini, ecc., è obbligatoria e l'eventuale assenza deve essere giustificata.
2. Le giustificazioni delle assenze vanno esibite al Dirigente Scolastico o ai docenti delegati.
3. Le assenze per motivi di salute, che si protraggono per oltre cinque giorni consecutivi devono essere giustificate con certificato medico.
4. I minori, che siano stati assenti dalla scuola, sono riammessi previa giustificazione di un genitore o di chi ne fa le veci, sottoscritta con firma autografa e corrispondente a quella depositata presso la segreteria dell'istituto.
5. Salvo espressa indicazione da parte dello studente in merito, gli studenti maggiorenni non sono autorizzati alla firma delle proprie giustificazioni di assenza. La presenza della firma del genitore sul libretto attesta la volontà condivisa dello studente a non giustificare la propria assenza senza mettere a conoscenza la propria famiglia, e quindi a richiedere la giustificazione di un genitore.

6. Nel caso in cui lo studente maggiorenne in qualsiasi momento richieda di procedere alla giustificazione delle proprie assenze e permessi, l'istituto prende atto dando informazione alla famiglia.

### **Art.33 – Uscita dall'aula durante le ore di lezione**

1. Durante le lezioni gli studenti possono uscire dall'aula per recarsi ai servizi igienici, agli uffici amministrativi, alla copisteria ecc., previa autorizzazione del docente, di norma un alunno per volta, per il tempo strettamente necessario, salvo motivate esigenze.

### **Art.34 – Intervalli e pause didattiche**

1. Durante gli intervalli è fatto assoluto divieto di uscire dal perimetro della scuola e di sostare in prossimità dei cancelli e della recinzione scolastica.
2. Gli studenti devono avere un comportamento corretto, devono servirsi degli spazi comuni in modo da non recare disturbo e danni alle persone e alle cose, devono evitare rumori molesti e resse in prossimità di luoghi critici (scale, bagni, uscite, etc.), nel rispetto della convivenza civile e delle norme di sicurezza.

### **Art.35 – Utilizzo dei distributori automatici di bevande e vivande**

1. L'utilizzo dei distributori automatici è consentito prima dell'inizio delle lezioni, durante l'intervallo e al termine dell'orario scolastico, solo in casi eccezionali e previa autorizzazione del docente può essere consentito durante l'orario delle lezioni.

### **Art.36 – Comunicazioni scuola - famiglia**

1. Le comunicazioni scuola – famiglia possono avvenire tramite la consultazione del registro elettronico e/o del diario scolastico, in quest'ultimo caso è richiesta la firma per presa visione da parte del genitore o di chi ne fa le veci.
2. Le comunicazioni scuola/famiglia (circolari), il profitto, l'andamento e il comportamento scolastici devono essere controllati a cura della famiglia, utilizzando il registro elettronico.

### **Art.37 – Ricevimento degli studenti e delle loro famiglie**

1. Gli allievi sono ricevuti dal Dirigente scolastico o dai suoi delegati in vicepresidenza per particolari esigenze nei rispettivi orari di ricevimento o eventualmente su appuntamento concordato.
2. I docenti ricevono le famiglie nel loro orario di ricevimento settimanale.

### **Art.38 – Viaggi di Istruzione**

1. Il Consiglio d'Istituto stabilisce le modalità per i viaggi d'istruzione, le visite culturali e i gemellaggi, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe.
2. Per la partecipazione alle uscite didattiche, alle visite d'istruzione e ai gemellaggi la scuola deve chiedere il consenso scritto dei genitori, specificando il periodo, il costo, la durata e l'itinerario.
3. Per le disposizioni dettagliate, si fa riferimento al "Regolamento Viaggi di Istruzione" approvato dal Consiglio di Istituto e inserito nel PTOF.
4. È severamente vietato arrecare danni al patrimonio pubblico e privato, mettere in atto furti o commettere atti vandalici durante le visite d'istruzione e le uscite didattiche. Tali comportamenti gravi e irresponsabili verranno sanzionati e completamente risarciti dagli stessi autori, oltre le personali conseguenti eventuali responsabilità penali

## TITOLO IV – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

### Art.39 – Principi

Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive integrazioni e modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.

Il Regolamento di disciplina è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto e si ispira ai seguenti principi e finalità:

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale può essere offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza delle diverse componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.
8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### Art.40 – Classificazione delle infrazioni disciplinari

Gli studenti che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti tipologie di sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze:

tipologia A – livello di gravità lieve – sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;

tipologia B – livello di gravità moderato - Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni o sanzioni alternative;

In queste sanzioni incorrono anche gli studenti che reiterano consapevolmente le infrazioni disciplinari di tipologia A.

tipologia C – livello di gravità consistente - Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;

tipologia D – livello di gravità elevata - Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;



tipologia E – livello di gravità estrema - Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Si riportano nell'allegato n.1 l'elenco (non esaustivo) delle infrazioni disciplinari correlate alle sanzioni e agli organi competenti a comminarle.

Le sanzioni disciplinari di tipologia B, C, D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

#### **Art.41 – Tipologia di sanzioni e organi competenti**

Si identificano le seguenti sanzioni in ordine di gravità e gli organi competenti per la loro irrogazione:

**a) Richiamo verbale**

È irrogato da un docente o dal Dirigente Scolastico per mancanze di lieve entità.

**b) Richiamo scritto sul registro**

È irrogato da un docente per mancanze di lieve entità (comportamento, materiali, compiti) per le quali l'allievo sia già stato precedentemente ammonito verbalmente.

I richiami scritti sono visibili al docente erogatore, al coordinatore ed eventualmente alla famiglia.

Più richiami scritti, sulla base della loro gravità, possono essere commutati in annotazione scritta o nota disciplinare.

**c) Svolgimento di lavoro didattico aggiuntivo.**

È assegnato dal docente o dal Coordinatore di classe o dalla Dirigenza. Allo studente saranno assegnati compiti, ricerche suppletive o attribuiti ruoli nell'ambito della classe o dell'istituto, mirati ad una presa di coscienza dei propri comportamenti nel processo di crescita formativa e al potenziamento delle competenze disciplinari in ambito didattico. La tipologia del lavoro didattico aggiuntivo è scelta caso per caso; può essere aggiuntivo o sostitutivo ad altre sanzioni. Il controllo dell'esecuzione compete a chi ha assegnato l'attività.

**d) Annotazione scritta per la famiglia sul registro**

È irrogata da un docente o dal coordinatore di classe o dal Dirigente Scolastico per mancanze di lieve entità per le quali l'allievo sia già stato precedentemente ammonito verbalmente o con richiamo scritto. È visibile alla famiglia e a tutti i docenti del Consiglio di classe.

**e) Nota disciplinare sul registro**

È irrogata da un docente o dal coordinatore di classe o dal Dirigente Scolastico per mancanze gravi o per la reiterazione di mancanze lievi.

La nota disciplinare descrive sinteticamente le motivazioni della sanzione. È visibile alla famiglia e ai docenti del consiglio di classe.

Una o più note disciplinari, sulla base del contesto, della gravità, della reiterazione delle infrazioni possono essere commutate in giorni di sospensione dalle lezioni o in sanzioni alternative.

**f) Esclusione da attività di classe o d'Istituto**

Il consiglio di classe o d'Istituto, valutata la gravità delle infrazioni e la ricaduta formativa, può deliberare l'esclusione dalla partecipazione ad iniziative programmate nel corso dell'anno scolastico quali uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività di progetto, ecc.

**g) Riparazione del danno**

Qualora siano stati arrecati danni materiali e ne sia stata accertata la responsabilità, è dovuto il rimborso dei danni da parte dell'autore materiale; nel caso di mancata individuazione dei diretti responsabili può essere imputato il risarcimento collettivo ad un gruppo di studenti e/o all'intera classe coinvolta.

**h) Sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di quindici giorni**

È irrogata dal Consiglio di Classe nella sua composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori eletti, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga.

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente scolastico anche su proposta del coordinatore o di un docente per mancanze gravi o per mancanze anche lievi ma ripetute in modo tale da recare grave turbativa alla vita della classe o dell'Istituto.

Durante il periodo di allontanamento deve essere previsto comunque un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

**i) Sanzioni alternative**

Su richiesta dello studente o su iniziativa dell'Istituto può essere consentita la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica, previo assenso dello studente e della famiglia dello stesso. Il Dirigente Scolastico e/ol'organo collegiale possono quindi proporre sanzioni alternative o contestuali alla sospensione dalle lezioni. Allo studente sono assegnati compiti o attività di natura sociale, culturale o operativa ed in generale a vantaggio della comunità scolastica o di altri enti in convenzione. Tali sanzioni si configurano come misure che più possono adattarsi alla situazione individuale dello studente nell'ottica di un suo recupero.

Le tipologie di sanzioni alternative si esplicano, senza per questo essere esaustive, nei seguenti ambiti:

- pulizia dei locali della Scuola
- piccole manutenzioni
- attività di riordino nei locali
- partecipazione a corsi di formazione
- produzione di elaborati
- volontariato nell'ambito della comunità scolastica coerente con il PTOF;
- volontariato presso associazioni e enti esterni in convenzione con la scuola e coerente con il PTOF e con l'utilità sociale.

**j) Sanzioni amministrative**

Sono irrogate dal Dirigente scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare altri provvedimenti disciplinari.

**k) Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni.**

È irrogata dal Consiglio di Istituto, in presenza di una delle due condizioni:

- 1) qualora vengano commessi reati o fatti/atti che violino la dignità ed il rispetto della persona umana, quali a titolo esemplificativo: violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, oppure il fatto commesso abbia comportato una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- 2) qualora il fatto commesso sia di tale gravità da richiedere comunque una deroga al limite dell'allontanamento sino a 15 giorni.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

**l) Sospensione dalle lezioni sino al termine dell'anno scolastico**

È irrogata dal Consiglio di Istituto, in presenza di entrambe le seguenti due condizioni:

- 1) recidiva relativa alla commissione di reati o atti/fatti che violino la dignità ed il rispetto della persona umana, o atti di grave violenza o connotati da gravità tale da determinare apprensione a livello sociale;

- 2) non risultino esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno.

### **m) Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi**

È deliberata dal Consiglio di Istituto in caso di gravissimo comportamento dello studente in presenza delle due condizioni di cui al punto l).

L'apertura di un procedimento disciplinare, di cui ai punti k), l), m), nei confronti di un allievo che risulti rappresentante di classe, è causa di decadenza immediata dalla carica di rappresentante di classe.

I docenti e il Dirigente scolastico, in tutti i casi sia ritenuto necessario, indipendentemente dalla tipologia di sanzione, possono convocare la famiglia per comunicare le infrazioni e concordare strategie comuni al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente.

## **Art.42 – Avvio del procedimento, contestazione d'addebito, audizione in contraddittorio**

Per le sanzioni di tipologia A non è prevista la comunicazione preventiva dell'avvio di procedimento disciplinare, in base all'art. 7 Legge n. 241/1990, in quanto l'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione.

Tali sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, vanno comminate in tempi ragionevolmente brevi.

I provvedimenti disciplinari sono trascritti nel registro e resi visibili ai genitori.

L'avvio del procedimento per le sanzioni di tipologia B, C, D, E che comportano l'allontanamento dalle lezioni e devono essere comminate da un Organo Collegiale, deve essere comunicato allo studente se maggiorenne e/o ai suoi genitori se minorenni mediante posta elettronica certificata, raccomandata a mano o altro.

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento. Gli addebiti contestati debbono fondarsi su circostanze precise, documentali, testimoniali o fattuali.

Lo studente ha diritto di essere ascoltato in contraddittorio congiuntamente dal Dirigente Scolastico e dal coordinatore di classe. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come contro-interessati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente Scolastico ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la remissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

## **Art.43 – Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale**

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio.

Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Nel comminare le sanzioni disciplinari si tengono presenti i seguenti aspetti:

- a) I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente
- b) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola
- c) Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica
- d) Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica
- e) Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva (anche al di fuori di eventuali attività scolastiche o parascolastiche programmate), è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo
- f) In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione
- g) Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

#### **Art.44 - Impugnazioni**

Contro i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Contro i provvedimenti disciplinari è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

#### **Art.45 - Organo di Garanzia interno**

L'Organo di garanzia è composto da:

- il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- un docente designato dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente;
- un genitore, eletto nei Consigli di Classe e designato dall'Assemblea dei genitori rappresentanti, la quale designa anche un membro supplente;
- uno studente eletto nei Consigli di Classe o nella Consulta e designato dal consiglio d'Istituto, il quale designa anche un membro supplente

L'Organo di garanzia rimane in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

L'Organo di garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Le adunanze dell'Organo di garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale.

#### **Art.46 – Patto Educativo di Corresponsabilità**

All'atto dell'iscrizione alla classe prima genitori, studenti e docenti sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nei rapporti tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Esso è strettamente correlato al presente regolamento e richiama l'insieme di principi e di regole che ciascuno, per quanto di sua competenza, si impegna a rispettare al fine di raggiungere nel modo più completo possibile l'obiettivo formativo che caratterizza l'Istituto.

Come previsto dall' art. 5 bis del DPR n. 249/98, modificato dall'art. 3 del DPR n. 235/07, il PEC è elaborato e revisionato ogni anno dal Consiglio d'Istituto in collaborazione con le componenti della comunità scolastica. Le eventuali revisioni del Patto sono deliberate entro il 31 dicembre di ogni anno.

#### **Art.47 – Modifiche al regolamento**

Il presente Regolamento potrà essere modificato in qualunque momento, oltre che per autonoma iniziativa del Consiglio d'Istituto, anche su proposta del Collegio dei Docenti, del Comitato Studentesco, del Comitato dei genitori. Le delibere di modifica vanno adottate col voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio d'Istituto nella sua strutturazione plenaria. Delle modifiche va data pubblica comunicazione con avviso da esporre all'albo.

#### **Art.48 – Pubblicità e Diffusione**

Al presente regolamento è data massima diffusione presso tutte le componenti della scuola.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche dell'anno scolastico, l'istituto organizza iniziative per la presentazione e la condivisione, oltre che del presente regolamento, anche degli altri documenti fondamentali, quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Patto educativo di corresponsabilità.

Tali documenti sono consultabili sul sito internet della scuola.

## ALLEGATO n. 1 – SANZIONI DISCIPLINARI

### TIPOLOGIA A – livello di gravità lieve – sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

Doveri dello studente	Infrazioni disciplinari	Sanzioni in ordine di gravità e reiterazione dell'infrazione disciplinare	Procedura e competenza
<b>A) Frequenza regolare alle lezioni e impegno nello studio</b>	1. Assenze e ritardi ripetuti e non puntualmente giustificati 2. Assenze non giustificate in occasione di verifiche 3. Mancata disponibilità del libretto e del badge 4. Assenza dalla lezione senza permesso 5. Ritardi al rientro dagli intervalli o al cambio dell'ora	1. Richiamo verbale e/o scritto del docente 2. Annotazione scritta per la famiglia sul registro elettronico e/o sul diario 3. Nota disciplinare scritta sul registro elettronico in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare 4. Eventuale convocazione dei genitori	a) rilevazione infrazione da parte del docente b) ascolto motivazioni alunno c) annotazione per la famiglia d) nota disciplinare in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare e) comunicazione alla famiglia e controllo firma del genitore per presa visione f) eventuale convocazione della famiglia e colloquio
	6. Assenza collettiva non giustificata	1. Richiamo verbale e/o scritto del docente 2. Richiamo verbale del Dirigente scolastico 3. Annotazione scritta per la famiglia sul registro elettronico e/o sul diario 4. Nota disciplinare 5. Sanzioni alternative alla classe	a) rilevazione infrazione da parte del docente coordinatore di classe b) ascolto motivazioni della classe c) richiamo del dirigente scolastico d) nota disciplinare o sanzioni alternative alla classe
	7. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario. 8. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, ecc.	1. Richiamo verbale e/o scritto del docente 2. Annotazione scritta per la famiglia sul registro elettronico e/o sul diario 3. Svolgimento di attività didattica aggiuntiva (compiti, ricerche, assunzione di ruoli, ecc.) 4. Nota disciplinare scritta sul registro elettronico in base alla gravità o in caso di reiterazione del comportamento 5. Eventuale convocazione dei genitori	a) rilevazione infrazione da parte del docente a) ascolto motivazioni alunno b) annotazione per la famiglia del richiamo con motivazione sul registro elettronico c) assegnazione di lavoro didattico aggiuntivo d) nota disciplinare e) comunicazione alla famiglia e controllo firma del genitore per presa visione f) eventuale convocazione della famiglia e colloquio

Doveri dello studente	Infrazioni disciplinari	Sanzioni in ordine di gravità e reiterazione dell'infrazione disciplinare	Procedura e competenza
<b>B) Comportamento corretto e coerente con i principi dello statuto degli studenti e delle studentesse</b>	1. Comportamento lesivo del clima di classe e del regolare svolgimento delle attività didattiche: <ol style="list-style-type: none"> <li>i. disturbo e interruzioni del ritmo di lavoro e della lezione;</li> <li>ii. interventi inopportuni</li> <li>iii. attività non inerenti l'azione didattica in corso (studio di altre discipline, consumo di cibo e bevande, gioco, uso cellulare, ecc.);</li> <li>iv. uso di un linguaggio non consoni all'ambiente scolastico;</li> <li>v. uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica;</li> <li>vi. comportamento sleale durante le attività di verifica in classe (copiare, suggerire, ecc.).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale e/o scritto del docente</li> <li>2. Annotazione scritta per la famiglia sul registro elettronico e/o sul diario</li> <li>3. Svolgimento di attività didattica aggiuntiva (compiti, ricerche, assunzione di ruoli, ecc.)</li> <li>4. Nota disciplinare scritta sul registro elettronico in base alla gravità o in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare o immediata in base alla gravità dell'infrazione</li> <li>5. Eventuale convocazione dei genitori</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) rilevazione infrazione da parte del docente</li> <li>b) ascolto motivazioni alunno</li> <li>c) annotazione per la famiglia del richiamo con motivazione sul registro elettronico</li> <li>d) assegnazione di lavoro didattico aggiuntivo</li> <li>e) nota disciplinare</li> <li>f) comunicazione alla famiglia e controllo firma del genitore per presa visione</li> <li>g) eventuale convocazione della famiglia e colloquio</li> </ol>
<b>C) Rispetto verso il personale della scuola e i compagni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Battute, scherzi nei confronti dei compagni</li> <li>2. Mancanza di rispetto nei confronti del docente e del personale scolastico (saluto, registro comunicativo inadeguato, provocazione ...) modalità scorrette, ma non offensiva</li> <li>3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamo verbale e/o scritto del docente</li> <li>2. Annotazione scritta per la famiglia sul registro elettronico e/o sul diario</li> <li>3. Nota disciplinare scritta sul registro elettronico in base alla gravità o in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare o immediata in base alla gravità dell'infrazione</li> <li>4. Sanzioni alternative</li> <li>5. Eventuale convocazione dei genitori</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) rilevazione infrazione da parte del docente</li> <li>b) ascolto motivazioni alunno</li> <li>c) annotazione per la famiglia del richiamo con motivazione sul registro elettronico</li> <li>d) nota disciplinare</li> <li>e) comunicazione alla famiglia e controllo firma del genitore per presa visione</li> <li>f) attribuzione di sanzioni alternative</li> <li>g) eventuale convocazione della famiglia e colloquio</li> </ol>

Doveri dello studente	Infrazioni disciplinari	Sanzioni in ordine di gravità e reiterazione dell'infrazione	Procedura e competenza
<b>D) Uso corretto delle strutture, dei sussidi didattici, cura dell'ambiente scolastico;</b>	1. Uso della strumentazione dell'istituto e delle sue strutture senza autorizzazione da parte dei responsabili 2. Lasciare aule, laboratori e spazi in disordine 3. Mancato rispetto delle norme sulla raccolta differenziata 4. Affissione di scritti, volantini, manifesti, ecc. senza autorizzazione del Dirigente Scolastico	1. Richiamo verbale e/o scritto del docente 2. Annotazione scritta per la famiglia sul registro elettronico e/o sul diario 3. Svolgimento di attività didattica aggiuntiva (compiti, ricerche, assunzione di ruoli, ecc.) 4. Nota disciplinare scritta sul registro elettronico in base alla gravità o in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare o immediata in base alla gravità dell'infrazione 5. Eventuale convocazione dei genitori	a) rilevazione infrazione da parte del docente b) ascolto motivazioni alunno c) annotazione per la famiglia del richiamo con motivazione sul registro elettronico d) assegnazione di lavoro didattico aggiuntivo e) nota disciplinare in base alla gravità o in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare f) comunicazione alla famiglia e controllo firma del genitore per presa visione g) eventuale convocazione della famiglia e colloquio
	5. Diffusione in vario modo (affissione, pubblicazione, internet, ecc.) di scritti, immagini, filmati lesivi dell'istituto o di carattere sconveniente e offensivo. (casi lievi)	1. Nota disciplinare scritta sul registro elettronico o immediata in base alla gravità dell'infrazione. 2. Sanzioni alternative. 3. Eventuale convocazione dei genitori	a) rilevazione dell'infrazione da parte del docente o del personale Ascolto motivazioni alunno b) nota disciplinare a cura del coordinatore o del DS c) sanzioni alternative d) eventuale convocazione della famiglia e colloquio
	6. Mancato rispetto e danneggiamento non volontario degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature (scritte sui banchi, uso scorretto dei materiali, danneggiamenti in laboratorio, ecc.)	4. Richiamo verbale e/o scritto del docente 5. Annotazione scritta per la famiglia sul registro elettronico e/o sul diario 6. Svolgimento di attività didattica aggiuntiva (compiti, ricerche, assunzione di ruoli, ecc.) 7. Nota disciplinare scritta sul registro elettronico con reiterazione dell'infrazione disciplinare o immediata in base alla gravità dell'infrazione 8. Eventuale risarcimento del danno 9. Eventuale convocazione dei genitori	a) rilevazione infrazione da parte del docente b) ascolto motivazioni alunno c) annotazione per la famiglia del richiamo con motivazione sul registro elettronico d) valutazione e risarcimento di un eventuale danno e) nota disciplinare f) irrogazione di sanzioni alternative g) comunicazione alla famiglia e controllo firma del genitore per presa visione h) eventuale convocazione della famiglia e colloquio



Doveri dello studente	Infrazioni disciplinari	Sanzioni in ordine di gravità e reiterazione dell'infrazione	Procedura e competenza
<b>E) Rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza previste dai regolamenti d'istituto</b>	1. Allontanarsi dall'aula senza autorizzazione; 2. Uso dei distributori automatici in orari diversi da quelli previsti senza autorizzazione; 3. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia. 4. Comunicare con persone, senza autorizzazione, che si trovino all'esterno della scuola durante l'intervallo; 5. Comportamenti scorretti durante le attività parascolastiche (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, manifestazioni sportive, attività di ASL)	1. Richiamo verbale e/o scritto del docente 2. Annotazione scritta per la famiglia sul registro elettronico e/o sul diario 3. Svolgimento di attività didattica aggiuntiva (compiti, ricerche, assunzione di ruoli, ecc.) 4. Nota disciplinare scritta sul registro elettronico in base alla gravità o in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare o immediata in base alla gravità dell'infrazione 5. Eventuale risarcimento del danno 6. Sanzioni alternative 7. Eventuale convocazione dei genitori	a) rilevazione infrazione da parte del docente b) ascolto motivazioni alunno c) annotazione per la famiglia del richiamo con motivazione sul registro elettronico d) nota disciplinare in base alla gravità o in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare e) comunicazione alla famiglia e controllo firma del genitore per presa visione f) eventuale convocazione della famiglia e colloquio
	6. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione dei docenti	1. Richiamo verbale e/o scritto del docente 2. Annotazione scritta per la famiglia sul registro elettronico e/o sul diario 3. Nota disciplinare scritta sul registro elettronico in caso di reiterazione dell'infrazione.	a) rilevazione infrazione da parte del docente b) ascolto motivazioni alunno c) annotazione per la famiglia del richiamo con motivazione sul registro elettronico d) nota disciplinare in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare e) comunicazione alla famiglia e controllo firma del genitore per presa visione
	7. Fumare all'interno degli spazi dell'Istituto e sue pertinenze	1. Nota disciplinare 2. Sanzioni amministrative previste dalla legge	a) rilevazione infrazione da parte del docente b) annotazione per la famiglia c) nota disciplinare d) applicazione della sanzione amministrativa e) comunicazione alla famiglia e controllo firma del genitore per presa visione
	8. Mancata osservanza delle norme di Sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ so delle scale di sicurezza</li> <li>○ orrere, giocare in modo movimentato, spingere, lanciare oggetti, ecc. negli spazi interni (mancanze lievi)</li> </ul> 9. Parcheggio di cicli e motocicli all'esterno degli spazi appositi, loro uso senza il rispetto delle norme di sicurezza	1. Richiamo verbale e/o scritto del docente 2. Annotazione scritta per la famiglia sul registro elettronico e/o sul diario 3. Svolgimento di attività didattica aggiuntiva sulla sicurezza per la classe o per l'istituto 4. Nota disciplinare scritta sul registro elettronico in base alla gravità o in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare	a) rilevazione infrazione da parte del docente b) ascolto motivazioni alunno c) annotazione per la famiglia del richiamo con motivazione sul registro elettronico d) assegnazione attività didattica aggiuntiva e) nota disciplinare in base alla gravità o in caso di reiterazione dell'infrazione disciplinare f) comunicazione alla famiglia e controllo firma del genitore per presa visione g) eventuale convocazione della famiglia e colloquio

## TIPOLOGIA B – livello di gravità moderato-Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

Doveri dello studente	Infrazioni disciplinari	Sanzioni in ordine di gravità e reiterazione dell'infrazione	Procedura e competenza
<b>A) Non reiterazione infrazioni di tipologia di gravità lieve</b>	Reiterazioni di infrazioni incluse nella tipologia A che siano già state sanzionate	In base alla gravità e con un numero di note disciplinari che dimostrino la volontarietà della reiterazione  1. Sanzioni alternative 2. Sospensione da 1 a 3 giorni	a) Il coordinatore rileva il numero e la gravità delle infrazioni e riferisce al DS b) eventuale convocazione della famiglia da parte del coordinatore o del DS c) somministrazione della sanzione e/o convocazione del consiglio di classe e somministrazione della sanzione
<b>B) Frequenza regolare alle lezioni e impegno nello studio</b>	1. Assenze non giustificate dalla famiglia 2. Ritardi sistematici precedentemente sanzionati 3. Utilizzo improprio del badge proprio o altrui 4. Uscita dalla scuola non autorizzata 5. Falsificazione della firma dei genitori o manomissione della giustificazione	In base alla gravità e/o con recidiva delle infrazioni già sanzionate  1. Sanzioni alternative 2. Sospensione da 1 a 3 giorni	a) rilevazione infrazione da parte del docente b) il coordinatore raccoglie la situazione sentendo le parti e riferisce al DS c) eventuale convocazione della famiglia da parte del coordinatore o del DS d) somministrazione della sanzione e/o convocazione del consiglio di classe e somministrazione della sanzione
<b>C) Comportamento corretto e coerente con i principi dell'art.1 dello statuto delle studentesse e degli studenti  Clima di classe</b>	1. Comportamenti di disturbo al clima di classe, ripetuti e già sanzionati per tre volte: a) Disturbo e interruzioni del ritmo di lavoro e della lezione b) attività non inerenti all'azione didattica in corso con grave disturbo del clima di classe. c) Uso di un linguaggio e di atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico d) Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica. 2. Comportamento sleale durante le verifiche in classe (copiare, suggerire, ecc.) già precedentemente sanzionato	In base alla gravità e/o con recidiva delle infrazioni già sanzionate  1. Sanzioni alternative 2. Sospensione da 1 a 3 giorni	a) rilevazione infrazione da parte del docente b) il coordinatore raccoglie la situazione sentendo le parti e riferisce al DS c) eventuale convocazione della famiglia da parte del coordinatore o del DS d) somministrazione della sanzione e/o convocazione del consiglio di classe e somministrazione della sanzione

Doveri dello studente	Infrazioni disciplinari	Sanzioni in ordine di gravità e reiterazione dell'infrazione	Procedura e competenza
<b>D) Rispetto verso l'istituto, il personale della scuola e i compagni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Battute, scherzi nei confronti dei compagni, frasi offensive, insulti.</li> <li>2. Atteggiamenti intimidatori, violenze fisiche, atti di bullismo/cyberbullismo e di mobbing verso gli altri (casi di gravità moderata)</li> <li>3. Mancanza di rispetto grave verso il personale della scuola</li> <li>4. Comportamenti che determinano discriminazione in riferimento alla religione, all'estrazione sociale, alle diversità culturali, allo stato di salute, all'orientamento sessuale (casi di gravità moderata).</li> <li>5. Diffusione in vario modo di scritti, immagini o filmati che siano lesivi dell'Istituto, degli studenti, del personale (casi di gravità moderata)</li> <li>6. Violazione della riservatezza delle persone (casi di gravità moderata)</li> </ol>	<p>In base alla gravità e/o con recidiva delle infrazioni già sanzionate</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sanzioni alternative</li> <li>2. Sospensione da 1 a 15 giorni</li> <li>3. Denuncia di reato nei casi previsti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) rilevazione infrazione da parte del docente</li> <li>b) il coordinatore raccoglie la situazione sentendo le parti e riferisce al DS</li> <li>c) eventuale convocazione della famiglia da parte del coordinatore o del DS</li> <li>d) somministrazione della sanzione e/o convocazione del consiglio di classe e somministrazione della sanzione</li> <li>e) eventuale denuncia agli organi competenti</li> </ol>
<b>E) Uso corretto delle strutture, dei sussidi didattici, cura dell'ambiente scolastico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Danneggiamento volontario e atti vandalici su oggetti, strutture, arredi di proprietà dell'istituto, di strutture esterne, di persone terze (casi di gravità moderata).</li> <li>2. Imbrattamento volontario di spazi e dell'istituto</li> <li>3. Furto di oggetti appartenenti all'istituto o alle persone che si trovano nell'Istituto (casi di gravità moderata)</li> </ol>	<p>In base alla gravità e/o con recidiva delle infrazioni già sanzionate</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sanzioni alternative</li> <li>2. Risarcimento del danno parziale o totale (*)</li> <li>3. Sospensione da 1 a 15 giorni</li> <li>4. Denuncia di reato nei casi previsti</li> </ol> <p><i>(*) nel caso in cui non sia possibile risalire al responsabile/i verrà valutato il risarcimento del danno da parte della classe</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) rilevazione infrazione da parte del docente</li> <li>b) il coordinatore raccoglie la situazione sentendo le parti e riferisce al DS</li> <li>c) eventuale convocazione della famiglia da parte del coordinatore o del DS</li> <li>d) somministrazione della sanzione e/o convocazione del consiglio di classe e somministrazione della sanzione</li> <li>e) valutazione del danno per il risarcimento</li> <li>f) eventuale denuncia agli organi competenti</li> </ol>

Doveri dello studente	Infrazioni disciplinari	Sanzioni in ordine di gravità e reiterazione dell'infrazione	Procedura e competenza
<b>F) Rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza previste dai regolamenti d'istituto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione e del libretto personale delle giustificazioni</li> <li>2. Falsificazione della firma nei documenti su cui è richiesta</li> <li>3. Introduzione di estranei nella scuola senza l'autorizzazione da parte della dirigenza</li> <li>4. Comportamenti scorretti gravi durante le attività parascolastiche (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, manifestazioni sportive, attività di ASL) (casi di gravità moderata)</li> <li>5. Reiterazione del divieto di fumo e introduzione in istituto di bevande alcoliche o sostanze d'abuso.</li> <li>6. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri (casi di gravità moderata)</li> <li>7. Non rispetto delle norme di sicurezza previste con pericolo per sé e per gli altri (casi di gravità moderata)</li> <li>8. Danneggiamento o rimozione della segnaletica per la sicurezza, dei sistemi di allarme, dei mezzi antincendio, delle chiusure di porte e finestre</li> </ol>	<p>In base alla gravità e/o con recidiva delle infrazioni già sanzionate</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sanzioni alternative</li> <li>2. Sospensione da 1 a 15 giorni</li> <li>3. Denuncia di reato nei casi previsti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) rilevazione infrazione da parte del docente</li> <li>b) il coordinatore raccoglie la situazione sentendo le parti e riferisce al DS</li> <li>c) eventuale convocazione della famiglia da parte del coordinatore o del DS</li> <li>d) somministrazione della sanzione e/o convocazione del consiglio di classe e somministrazione della sanzione</li> <li>e) eventuale denuncia agli organi competenti</li> </ol>

## TIPOLOGIA C – livello di gravità consistente Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

Doveri dello studente	Infrazioni disciplinari	Sanzioni	Procedura e competenza
<b>A) Rispetto verso l'istituto, il personale della scuola e i compagni.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Infrazioni gravi di cui alla tabella B che si ripetono dopo sanzioni già applicate</li> <li>2. Atteggiamenti intimidatori, violenze fisiche, atti di bullismo e di mobbing verso gli altri (es: violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, etc.)</li> <li>3. Propaganda e teorizzazione che determinano discriminazione in riferimento alla religione, all'estrazione sociale, alle diversità culturali, allo stato di salute, all'orientamento sessuale</li> <li>4. Reiterati fatti di eccezionale gravità, accertati e imputabili a uno o più studenti, di diffusione di filmati a contenuto pornografico, di violazione della privacy di docenti e coetanei, realizzazione di foto e filmati che offendano il senso del pudore, che incitano alla violenza fisica e psicologica.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni</li> <li>2. Nei casi previsti denuncia all'autorità competente</li> </ol>	<p>Il Dirigente scolastico:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) avvia il procedimento</li> <li>b) comunica allo studente e alla famiglia l'avvio del procedimento</li> </ol> <p>Il Consiglio d'istituto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>c) verifica con la dirigenza la veridicità delle infrazioni</li> <li>d) valuta la gravità delle infrazioni e la pericolosità per la comunità scolastica</li> <li>e) commina la sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica</li> <li>f) valuta l'opportunità di procedere con denuncia circostanziata all'autorità preposta</li> </ol> <p>La scuola avvia tutte le iniziative per la preparazione del rientro in classe dello studente sanzionato, anche con azioni rivolte alle parti lese, se del caso.</p>
<b>B) Uso corretto delle strutture, dei sussidi didattici, cura dell'ambiente scolastico.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Danneggiamento e atti vandalici intenzionali su oggetti, strutture, arredi di proprietà dell'istituto, di strutture esterne, di persone terze</li> <li>2. Furto di oggetti appartenenti all'istituto o alle persone che si trovano nell'Istituto</li> </ol>		
<b>C) Rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza previste dai regolamenti d'istituto.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza previste con pericolo grave per sé e per gli altri</li> <li>2. Introduzione in istituto di sostanze d'abuso accertata e imputabile a singoli o gruppi di studenti.</li> <li>3. Azioni gravi verso persone o cose durante le attività parascolastiche (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, manifestazioni sportive, attività di ASL)</li> </ol>		

### TIPOLOGIA D – livello di gravità elevata – Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

Doveri dello studente	Infrazioni disciplinari	Sanzioni	Procedura e competenza
<b>Come tabella C</b>	1. Infrazioni come da tabella C connotate da una particolare gravità, da reiterazione volontaria di reati già sanzionati tali da determinare seria apprensione a livello sociale	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico e trascrizione nel fascicolo personale	Come tabella C

### TIPOLOGIA E – livello di gravità estrema – Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo Scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Doveri dello studente	Infrazioni disciplinari	Sanzioni	Procedura e competenza
<b>Come tabella C</b>	Nei casi più gravi di quelli già indicati alla tabella D, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)		